

Codice A1816A

D.D. 14 dicembre 2017, n. 4228

Legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Interventi di modificazione/trasformazione del suolo per il reimpianto di un vigneto con movimenti terra per la sistemazione di un dissesto e con opere di drenaggio in Comune di Neviglie (CN) loc. C.na Giorsetto - Richiedente Immobiliare Agricola Piemontese s.r.l. - Canelli (AT)

PREMESSO che con nota nostro prot. n. 50513, class. 13.160.70 ATZVI – 1799/2017C, del 25/10/2017 è pervenuta, dalla Sig.ra Paula Anne Bosca, amministratore unico della società Immobiliare Agricola Piemontese s.r.l., la proposta relativa al progetto di reimpianto di vigneto in oggetto, in località Cascina Giorsetto, in comune di Neviglie (CN), in zona sottoposta a vincolo idrogeologico, rivolta ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989;

VISTI gli esiti dell'istruttoria tecnica effettuata sulla base della documentazione progettuale pervenuta e del sopralluogo effettuato in data 29/11/2017;

PRESO ATTO che il progetto prevede lavori di movimenti terra per la sistemazione di un dissesto e opere di regimazione delle acque superficiali e trincee profonde per il drenaggio dei terreni in esame al fine del reimpianto di un vigneto;

PRESO ATTO del verbale interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 7/12/2017, redatto dal funzionario incaricato, Dott. Geol. Antonio Pagliero, relativo all'istruttoria del parere geologico ai sensi della L.R. 45/1989, risultato favorevole;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

VISTO il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;

VISTA la Legge regionale 09/08/1989, n. 45 s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 26/04/2000, n. 44 art. 63;

VISTA la Legge regionale 28/07/2008, n. 23 art.17;

VISTO il D. Lgs. 227/2001;

VISTA la Legge regionale 10/02/2009, n. 4 s.m.i.;

VISTA la Circolare PGR n. 4 AMD del 03/04/2012;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

determina

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, la Sig.ra Paula Anne Bosca, amministratore unico della società Immobiliare Agricola Piemontese s.r.l., con sede in Canelli (AT), P.I. 00187300058, a effettuare modifiche e/o trasformazioni d'uso del suolo in merito al progetto in oggetto, in località Cascina Giorsetto, nel comune di Neviglie, per una superficie totale stimata in **20.160,00 mq** (di cui nessuno boscato) e volumi di movimento terra stimati in **3.000,00 mc**, sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata, iscritti al N.C.T. del Comune di Neviglie, al foglio n. 8, mappali n. 106, 107, 182 (come indicato nelle cartografie presenti agli atti). I lavori dovranno essere effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che viene conservato agli atti, con le seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;
2. eventuali varianti ai parametri progettuali dovranno essere preventivamente autorizzate;
3. in corso d'opera dovrà essere accuratamente evitato lo scarico, il rotolamento di materiale terroso, roccioso, ceppaie, tronchi e quant'altro verso valle;
4. i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, protetti dall'azione di dilavamento, anche mediante inerbimento, ovviamente se non utilizzati nell'immediato. Il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili e il terreno di scavo eventualmente in esubero dovrà essere opportunamente smaltito, nel rispetto della normativa relativa a terre e rocce da scavo;
5. in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14/01/2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
6. sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata un'adeguata regimazione delle acque superficiali, tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato;
7. i drenaggi profondi dovranno raggiungere una profondità adeguata a garantire il drenaggio dell'intero spessore della coltre costituita da riporti più il terreno agrario. Nelle parti a valle e a monte delle linee di drenaggio dovrà essere costruito un pozzetto di controllo o comunque dovrà essere garantita la possibilità di ispezionare il tubo drenante, anche al fine di verificarne la funzionalità a scavi ultimati e nel tempo;
8. a monte dell'area d'intervento dovrà essere realizzato un fosso di guardia da raccordarsi con il canale, oggetto di riprofilatura, posto lungo la linea di massima pendenza, sul confine meridionale della proprietà;
9. entro la prima stagione vegetativa utile al termine dell'impianto dovrà essere realizzata una copertura continua, da mantenere stabilmente, tramite un adeguato inerbimento del suolo, in corrispondenza delle interfile del nuovo vigneto;
10. dovrà essere controllato lo scarico delle acque verso valle, monitorando il corretto deflusso delle stesse e ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi, che potrebbero causare instabilità nel versante e compromettere la funzionalità del sistema di raccolta delle acque. Si dovrà inoltre provvedere nel tempo a manutenzioni ordinarie (quali pulizie dei fossi) e straordinarie qualora se ne verificasse la necessità;
11. nel caso in cui si intendesse cessare l'attività di coltivazione si dovrà procedere a mantenere efficiente il sistema di deflusso delle acque;
12. sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto presentato rispettando e facendo rispettare quanto indicato nella presente autorizzazione e, per quanto non espresso, le prescrizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti;
13. i lavori dovranno terminare entro 24 mesi a far data dal provvedimento autorizzativo conclusivo.

Ai sensi della L.r. 45/1989 s.m.i., art. 8, comma 2, la cauzione non è dovuta perché trattasi di opere finalizzate all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Ai sensi della L.r. 45/1989 s.m.i., art. 9, comma 4, lettera a, il proponente è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento ed al versamento del corrispettivo, in quanto trattasi di intervento finalizzato all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.

Il Proponente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto stabilito nel presente verbale e di tutti i danni che in dipendenza dei lavori dovessero derivare a persone, animali o cose, facendo salvi i diritti ed interessi di terzi e sollevando questo Ente, da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che potesse provenire da quanti si ritenessero danneggiati.

Qualora si verificassero violazioni e/o omissioni per mancate osservanze alle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, la stessa potrà essere sospesa e/o revocata e potranno essere impartite ulteriori prescrizioni, attivando anche procedure sanzionatorie, come previsto dalla normativa vigente.

Dovrà essere data comunicazione dell'inizio dei lavori al Settore Scrivente, e al Gruppo Carabinieri Forestale Stazione di Alba.

Al termine dei lavori dovrà essere inviata, al Settore Scrivente e al Gruppo Carabinieri Forestale Stazione di Alba, un'apposita relazione di fine lavori, nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo, con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato con il progetto e con le prescrizioni dettate, contenente il Collaudo – Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato.

Si specifica che il presente verbale di istruttoria è reso ai sensi della L.r. 45/89 s.m.i. ed è relativo unicamente alla compatibilità delle modificazioni/trasformazioni di aree forestali con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula da eventuali problematiche relative alla corretta funzionalità delle opere, dall'esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle stesse nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

Si avverte che contro le decisioni dell'Amministrazione relative al procedimento, è possibile proporre ricorso al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI